

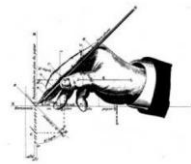


Comune di Rovereto

con il patrocinio



Scriver veloce. Sistemi tachigrafici dall'antichità a *Twitter*



In tempi di Quaresima, taluni amici francamente laici dell'Accademia Aliprandi e Rodriguez ricorderanno Rovereto perché è la residenza da cui Luigi Zambelli confeziona la sua ghiotta pasticceria, annualmente meta degli Accademici in ogni Assemblea che ha luogo a Firenze. Ma Rovereto, da qualche tempo, è anche custode degli importanti fondi archivistici della Fondazione Giulietti che, apprestandosi ormai alla liquidazione, si è preoccupata di un'allocazione prestigiosa del patrimonio librario da porre a disposizione degli studiosi. Detto fatto. Come già anticipato lo scorso anno, la Biblioteca Civica e Archivi Storici di Rovereto ospita ormai il corposo *fundus* della Biblioteca della Fondazione Giulietti, oltre tremila pubblicazioni stenografiche (in aggiunta alle edizioni della memorabile *Rivista degli stenografi*, poi divenuta *Civiltà della Scrittura* e di cui sono disponibili i numeri pubblicati dal 1987, in formato digitale al [link http://www.fondazionegiulietti.com/stenografi001.php](http://www.fondazionegiulietti.com/stenografi001.php)).

Ma come non bastasse, Rovereto è ancor di più per gli addetti ai lavori. Il prossimo maggio ospiterà, infatti, nell'autorevole sede dell'Accademia roveretana degli agiati (fondata sin dal 1750, un tempo, l'Imperial regia Accademia roveretana) tre giornate studio su "Scriver veloce. Sistemi tachigrafici dall'antichità a *Twitter*"). La sede dei lavori non pare essere casuale: l'Accademia degli agiati (mai tale aggettivo sembra più desiderabile in un'Italia morsa dalla crisi), non ha mai trascurato l'importanza dello scritto, tanto da doverne prendere atto con una precisa deliberazione del lontano 1882, addì 25 luglio, con cui si stabilisce, appunto, la sistematica pubblicazione in *Atti* delle relazioni accademiche e delle produzioni scientifiche dei singoli soci. Una consapevolezza *ante litteram* della più moderna resocontazione assembleare. E tale è la profonda consapevolezza dell'importanza di render pubblici i dibattiti dell'Accademia (ai suoi esordi, si pubblicava un *estratto* dei contributi scientifici degli agiati sulle riviste fiorentine e veneziane) che la stenografia figura proprio tra le materie oggetto di approfondimento culturale dei soci roveretani, insieme ad altre tematiche all'epoca attuali, dalle case operaie alle nuove macchine elettroniche (è praticamente coevo ai dibattiti degli agiati, risalente al 1878, il brevetto della tastiera per stenotipia Michela, ndr).

Dal 22 al 24 maggio, dunque, Rovereto ospita i lavori di un importante appuntamento al quale non mancare. Due le previste relazioni degli amici dell'Accademia Aliprandi e Rodriguez: Anna Maria Trombetti (*La stenografia nella scuola italiana e il contributo della Fondazione Giulietti*) e Paolo Paganini (*Il sistema Gabelsberger-Noe: alla ricerca del neurone perduto*). Tutti da non perdere gli altri contributi attesi nel programma dell'evento culturale (per il vero, non ancora disponibile sul sito web dell'Accademia degli agiati, www.agiati.it): mi sia consentito, tra i tanti, evidenziare il

contributo di Marco Callegari, del Museo Bottacin di Padova, su «Giuseppe Aliprandi e la “Raccolta Aliprandi” presso la Biblioteca Civica di Padova». Non meno interessanti e senz’altro originali rispetto al genere letterario che ben conoscono gli addetti ai lavori si preannunciano le altre relazioni (per l’elenco completo, si rimanda a http://www.accademia-aliprandi.it/htm/pdf/convegno_rovereto.pdf): è il caso di «Scrivere l’emergenza. Bombardamenti tra diari e appunti» (Fabrizio Raserà, presidente dell’Accademia roveretana degli agiati) – che, personalmente, sembra rievocare, in certa misura, le memorie dei malati terminali catturate nei racconti dei colleghi stenotipisti americani (chi era presente a Ghent ricorderà un tale contributo) – e, ancora, «Scritture segrete e crittografie. Il mestiere del segretario» (Fabio Forner dell’Università di Verona). Un titolo, quest’ultimo, da non confondere con le crittografie e le altre *secrete cose* che, in quest’Italia, siamo abituati a dover leggere nelle interlocuzioni a vario titolo con i segretari... di partito!

Per i più pigri nella ricerca dal web, ecco la soluzione logistica convenzionata con l’Accademia roveretana: Hotel Rovereto (3*), da contattare allo 0464435222, con l’offerta di 85.00 euro la doppia uso singola, 115.00 la doppia (colazione, consumazione frigo bar analcolici e parcheggio inclusi nel prezzo).

Fabrizio G. Verruso